



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

LOCALITA' POGGIO RENATICO (FE)

:

OGGETTO: C.O.A.- REALIZZAZIONE DI PALAZZINA PER ESIGENZE IT-AWC. (Id. 1164)



INDICE

1. PREMESSA	3
2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA (Art. 18 DPR 207/10).....	3
3. RELAZIONE TECNICA E CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE (art. 19 e 23 DPR 207/10)	8
4. STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE (Art. 20 DPR 207/10)	10
5. STUDI NECESSARI PER UNA ADEGUATA CONOSCENZA DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITA L'OPERA (Art. 17 c.1 lett d del DPR 207/10).....	10
6. PLANIMETRIA GENERALE ED ELABORATI GRAFICI (Art. 17 c.1 lett e – Art. 21 del DPR 207/10) - PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE DELLE AREE - RILIEVO DI MASSIMA DEGLI IMMOBILI (Art. 17 c.1 lett i del DPR 207/10).....	10
7. PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA (Art. 17 c. 2 del DPR 207/10)	10
8. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO (Art. 17 c.1 lett g,h – Art.22 del DPR 207/10).....	11
9. COMIPAR	12
10. AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE A PROFESSIONISTA ESTERNO.....	12
11. BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI	12
12. LIMITAZIONI DI NATURA OPERATIVA E COORDINAMENTO CON IL COMANDO UTENTE	12

1. PREMESSA

Il presente progetto di fattibilità tecnico-economica viene redatto a seguito dell'incarico assegnato dal 1° Reparto Genio A.M. con foglio M_D AVR005 REG2021 0008308 29-10-2021 e trae origine dalla esigenza espressa dal Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico, per il tramite del Reparto Supporto Servizi Generali che ha sottoscritto la relativa scheda di segnalazione, di dotare il neo costituito talian Air Warfare Center (IT-AWC), di una nuova infrastruttura completa di uffici e aule corsi e dotata di idonee sale server atte ad ospitare specifici apparati CIS e reti.

Ai sensi dell'art. 23 c. 3 del D.Lgs. 50/16, il presente elaborato viene redatto in aderenza ai contenuti minimi stabiliti per i progetti preliminari dal DPR 207/10 (Art.li dal 17 al 23), ciò in attesa che venga emanato il regolamento di cui all'art. 216 comma 27-octies del Codice, che definirà i contenuti dei tre livelli di progettazione e quindi anche del Piano di Fattibilità Tecnico Economica.

2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA (Art. 18 DPR 207/10)

2.1 SCELTA DELLE ALTERNATIVE (Art. 18 c. 1 lett. a del DPR 207/10)

L'IT-AWC è una articolazione attualmente ospitata nel lotto 3 del COA di poggio Renatico; la necessità di arricchirla di ulteriori articolazioni con conseguente aumento di spazio necessario, unitamente alla necessità di dover individuare uno spazio da destinarsi all'articolazione denominata NASOC danno vita all'esigenza di realizzare una palazzina ex novo in possesso di opportune caratteristiche dimensionali, impiantistiche e strutturali.

A seguito di un esame tra le possibili soluzioni mirate all'edificazione della nuova infrastruttura, dunque, il COA in coordinamento con il RSSG ed il 113°STDI ha identificato sia l'area in cui posizionare l'opera, che la tipologia costruttiva (vedi foglio prot. n. M_D AFE001 REG2021 0006927 23-03-2021).

2.2 PROGETTO DELLA SOLUZIONE SELEZIONATA (Art. 18 c. 1 lett. b del DPR 207/10)

2.2.1 Descrizione dettagliata della soluzione selezionata

La nuova palazzina consisterà in una palazzina di due piani fuori terra di circa 1000 mq ciascuno. Nella tabella 1 sono riportate le esigenze espresse dall'Ente utente in termini di destinazioni d'uso e superfici (in rosso quelle ipotizzate dal progettista in quanto non definite nel requisito).

L'edificio sarà utilizzato in parte in maniera continuativa da personale appartenente all'articolazione stessa (Uffici/sale server/sale dati) e in parte (aule didattiche, sale briefing) da parte di personale frequentatore di corsi di specialità e di aggiornamento, comprese esercitazioni.

Per le aree esterne è prevista:

- la viabilità di accesso, con ingresso consentito tramite CMD/tastiere numeriche;
- recinzione metallica per aree class I e II;
- atrio ove ospitare bandiere, stemma di Reparto e monitor.

Sono inoltre previste le opere di connessione dell'alimentazione elettrica alla cabina di trasformazione esistente e delle linee di comunicazione.

TAB. 1

Tipologia Locale	Destinazione	Livello Sicurezza	Occupanti previsti	mq	Note
Ufficio dirigenziale	Coman.te IT-AWC	CLASS	1	30	
Ufficio	Segreteria	UNCLASS	3	30	
Ufficio	Sezione dot-trina	UNCLASS	4	30	
Ufficio	Sezione analisi	CLASS	4	30	
Ufficio dirigenziale	AOTC	UNCLASS	1	25	
Ufficio	AOTC	UNCLASS	4	30	
Ufficio	AOTC	UNCLASS	5	30	
Ufficio	AOTC	UNCLASS	4	30	
Ufficio	AOTC	UNCLASS	4	30	
Sala polifunzionale	AOTC	UNCLASS	3	25	produzione contenuti multimediali, e-learning e lezioni da tenere a distanza. Valutare un maggiore isolamento acustico)
Ufficio dirigenziale	UVT	CLASS	1	25	
Ufficio	UVT	CLASS	4	30	
Ufficio	UVT	CLASS	4	30	
Ufficio	UVT	UNCLASS	4	30	
Ufficio dirigenziale	TREX	CLASS	1	25	
Ufficio	TREX	CLASS	5	30	
Ufficio	TREX	UNCLASS	5	30	
Ufficio	TREX	UNCLASS	5	30	
Ufficio dirigenziale	M&S	CLASS	1	25	
Ufficio	M&S	UNCLASS	3	20	
Ufficio	M&S	UNCLASS	3	20	
Ufficio	M&S	UNCLASS	3	20	
Ufficio	M&S	UNCLASS	3	20	



Ufficio	M&S	UNCLASS	7	35	
Sala polifunzionale	AWC	CLASS	10	50	
Sala polifunzionale	AWC	UNCLASS	10	50	
Sala polifunzionale	AWC	UNCLASS	20	70	
Sala polifunzionale	AWC	UNCLASS	20	70	
Sala polifunzionale	AWC	CLASS	20	70	
Magazzino	M&S	UNCLASS	0	50	Magazzino Sezione Tecnica
Laboratorio locale tecnico	M&S	CLASS	0	65	RIACE Server
Laboratorio locale tecnico	M&S	CLASS	0	45	RIACE Control room
Laboratorio locale tecnico	M&S	CLASS	0	65	RIACE Virtual CRC
Laboratorio locale tecnico	M&S	CLASS	0	40	Sala server
Laboratorio locale tecnico	RSG	CLASS	0	40	Building distribution (CIS)
Laboratorio locale tecnico	RSG	UNCLASS	0	40	Building distribution (CIS)
Aula didattica	AOTC	CLASS	27	180	Aula da 24 studenti + 3 istruttori, orientativo 18x10, per corsi classificati (es. WIWO, BICES, CDE/BDA, Valutatore tattico)
Aula didattica	AOTC	UNCLASS	27	180	Aula da 24 studenti + 3 istruttori, orientativo 18x10, per corsi Hosted (es. AIO, CIMIC, SBAD/TBMD, LL)
Aula didattica	AOTC	UNCLASS	27	180	Aula da 24 studenti + 3 istruttori, modello sala operativa a gradoni tipo aula Marte Lotto 3, orientativo 18x10, per corsi in house (es. EXECUTION, PLANNING, ICC, DT-TST, JTS, TO-PFAS, LOGISTICS)
Aula didattica	AOTC	UNCLASS	10	50	
Aula didattica	AOTC	UNCLASS	10	50	
Aula didattica	AOTC	UNCLASS	10	50	
Aula didattica	AOTC	UNCLASS	10	50	
Spogliatoio	AWC	UNCLASS	0	30	
Servizi	AWC	UNCLASS	0	100	
Corridoi				400	
scale				200	

Per quanto concerne la progettazione infrastrutturale, in fase di redazione dei successivi livelli di progettazione, le indicazioni fornite in TAB. 1 dovranno essere riscontrate nel dettaglio, in stretta sinergia con il personale dell'Ente Utente, al fine di definire l'esatta allocazione degli apparati (PC, stampanti, etc.) classificati e non, degli apparati VTC, di video proiezione, Videowall, etc. e quindi i vani costituenti aree di sicurezza da progettare in aderenza ai disposti normativi vigenti in materia di protezione fisica delle informazioni (setti murari n C.A., grate sugli infissi, sistema di controlli di accesso con badge reader con PIN; sistemi di rilevamento intrusione; etc.).

Per quanto riguarda i materiali e componenti tecniche si prevede:

- Struttura di fondazione in calcestruzzo armato gettato in opera o prefabbricato;

- Struttura in elevazione (pilastri, travi e setti) in calcestruzzo armato gettato in opera o prefabbricato;
- Struttura orizzontale consistente in solai prefabbricati in polistirene espanso (tipo Plastbau Metal) con getto di completamento in opera;
- Tompagni e rivestimenti esterni consistenti in pareti composite a secco con pannelli in cemento, isolamento, struttura metallica e rivestimento interno in cartongesso (tipo sistema Knauf Aquapanel);
- Copertura costituita da massetto alleggerito per pendenze, doppio strato di guaina bituminosa, tessuto non tessuto, strato di ghiaia isolamento termico;
- Serramenti: finestre con telaio in alluminio a taglio termico, triplo vetro (tipo Schueco AWS 75 SI+), apribili (alcune elettrocomandate sia in modalità manuale, che via BMS, che con collegamento all'allarme antincendio (magazzino, atrio);
- Serramenti: parete vetrata strutturale atrio: (tipo Schueco FWS 50 SI+);
- Partizioni interne non strutturali: doppia lastra in cartongesso su entrambi i lati, struttura metallica da 75mm, isolamento interno per prestazione acustica. Ove necessario pareti con resistenza al fuoco.
- Pavimenti:
 - a) pavimento galleggiante con struttura metallica, pannello in silicato di calcio e finitura in tessuto vinilico;
 - b) pavimento in ceramica spessore 5 mm (serv. igienici);
- Rivestimenti: doppia lastra in cartongesso con struttura metallica (pareti perimetrali e setti in cls interni); ceramica 3 mm (serv. igienici); vernice trasparente silossanica per c.a. a faccia vista (setti in c.a. interni di scale, magazzino, e CED);
- Porte: in acciaio verniciato, complete di maniglia antipanico e chiudiporta a pavimento e antincendio 90' come applicabile nei diversi ambienti.
- Impianto di trattamento aria primaria ed impianto di climatizzazione con gestione della temperatura per singolo ambiente;
- Impianto idrico sanitario- impianto di scarico delle acque meteoriche;
- Impianto di illuminazione con apparecchi illuminanti dotati di lampade a led di adeguata potenza e che garantiscano i livelli di illuminamento previsti per gli specifici ambienti. Sensori di presenza nei corridoi.

- Impianto Elettrico costituito dalle seguenti sezioni:
 - nuova linea di alimentazione e cavidotto in partenza dalla cabina MT/BT, alla palazzina;
 - alimentazione in continuità assoluta con UPS per parte delle utenze (che verranno specificate nel successivo livello di progettazione);
 - alimentazione preferenziale sotto GG.EE. per tutte le utenze;
 - rete di distribuzione primaria per i circuiti di alimentazione dei quadri elettrici di distribuzione;
 - quadri elettrici di distribuzione;
 - rete di distribuzione terminale per i circuiti luce - FM;
 - impianto di illuminazione interna, esterna e di sicurezza;
 - impianto prese di energia;
 - realizzazione della rete di distribuzione elettrica per gli impianti meccanici;
 - impianto di terra ed equipotenzialità;
 - impianto di protezione dalle scariche atmosferiche (LPS);
 - abbattimento inquinamento elettromagnetico indoor con schema a stella e quadri lontano dalle zone con permanenza prolungata delle persone;
 - impianto fotovoltaico di adeguata potenza.

Impianti Speciali

Saranno previste le seguenti opere per la realizzazione degli impianti tecnologici:

- cablaggio strutturato e reti telematiche , telefonia/dati, etc. (CLASS ed UNCLASS);
- impianto di ricezione TV;
- impianto di rivelazione/spegnimento incendi;
- sistema antiallagamento;
- impianto diffusione sonora EVAC;
- impianto Wi-Fi;
- impianti video sorveglianza, antintrusione, controllo degli accessi.

In ogni caso il progetto comprenderà tutte le opere comunque necessarie per dare perfettamente finiti e funzionanti i volumi oggetto di nuova edificazione e le relative aree esterne di pertinenza, includendo quindi anche quegli oneri e/o lavorazioni che non risultassero

esplicitamente evidenziati ma che si rendessero comunque necessari.

2.2.2 Fattibilità dell'intervento

In virtù del tipo di opere da realizzare è necessario eseguire sondaggi geognostici, accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica. La presenza di interferenze con eventuali sottoservizi, la conseguente proposta di soluzione e computazione dei relativi oneri verrà sviluppata nel successivo livello di progettazione. Non risultano presenti limitazioni né per quanto concerne l'accessibilità e la disponibilità delle aree interessate dai lavori, né per quanto riguarda i necessari allacciamenti degli impianti asserviti al nuovo edificio.

2.2.3 Indirizzi per l'elaborazione dei successivi livelli di progettazione

Si ritiene opportuno che i successivi livelli di progettazione vengano espletati da professionisti esterni alla Amministrazione.

2.2.4 Cronoprogramma delle fasi attuative

Tempi di progettazione	gg	90
Approvazione progetto, stipula, approvazione e registrazione contratto	gg	120
Esecuzione dei lavori	gg	720
(di cui per sospensioni meteo)	gg	70
Collaudo delle opere	gg	90

2.3 ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI (Art. 18 c. 1 lett. c del DPR 207/10)

Il quadro economico della spesa viene rappresentato al paragrafo "8. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO".

3. RELAZIONE TECNICA E CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE (art. 19 e 23 DPR 207/10)

Nella presente relazione vengono riportati gli studi tecnici specialistici del progetto, indicati i requisiti e le prestazioni da ottenere, descritte nel dettaglio le indagini effettuate o da effettuare, nonché caratterizzato il progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, descrivendo e motivando al contempo le scelte tecniche adottate.

3.1 GEOLOGIA, GEOTECNICA, SISMICA, IDROLOGIA, IDRAULICA

Nel successivo livello di progettazione verranno eseguite delle indagini geognostiche mirate a caratterizzare il sito al fine di conseguire una adeguata progettazione delle strutture.

3.2 STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO E VINCOLI

Negli allegati elaborati grafici è riportata la locazione della nuova palazzina. Non è necessario imporre servitù militari sulle aree oggetto di intervento, dato che la palazzina e le opere connesse ricadono interamente all'interno del sedime militare.

Le opere di urbanizzazione primaria e secondaria consisteranno di massima in:

- rimozione e spostamento o protezione di impianti insistenti sull'area di edificazione;
- allacciamenti alle reti esistenti;
- realizzazione di strade e piazzali in conglomerato bituminoso;
- sistemazione a verde ed opere accessorie.

3.3 ARCHEOLOGIA

Risulta necessaria una verifica sull'interesse archeologico.

3.4 CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE

Il censimento delle interferenze, completo delle ipotesi di risoluzione e dei preventivi dei costi verrà condotto nel successivo livello di progettazione.

3.5 PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE - ESIGENZE DI CAVE E DISCARICHE

Il piano di gestione delle materie con ipotesi di soluzione delle esigenze di cave e discariche verrà condotto nel successivo livello di progettazione.

3.6 ESPROPRI

Non risultano necessari espropri.

3.7 TRACCIATO PLANO ALTIMETRICO E SEZIONE TIPO PER OPERE A RETE

Non necessario in quanto l'opera non è a rete.

3.8 TRAFFICO

Non ricorrente in quanto l'opera non è stradale / aeroportuale.

3.9 CARATTERI STORICI, TOPOLOGICI, COSTRUTTIVI – CONSISTENZA E STATO DI MANUTENZIONE – DESTINAZIONE FINALE ZONE DISMESSE – FASI ESECUTIVE PER GARANTIRE L'ESERCIZIO DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Non ricorrente in quanto gli interventi non riguardano l'adeguamento/ampliamento di opere

esistenti.

4. STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE (Art. 20 DPR 207/10)

Tenuto conto che l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo fabbricato, si ritiene necessario che nel successivo livello di progettazione venga acquisito il parere della competente Soprintendenza in relazione agli aspetti paesaggistici ed ambientali.

5. STUDI NECESSARI PER UNA ADEGUATA CONOSCENZA DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITA L'OPERA (Art. 17 c.1 lett d del DPR 207/10)

Al fine di acquisire la conoscenza del contesto in cui verrà realizzata la nuova opera, come già evidenziato sia nella relazione illustrativa (par. 2.2.2) che in quella tecnica (3.1, 3.3, 3.4), che nel par. 4, nel successivo livello di progettazione dovranno essere studiate le interferenze e condotte delle indagini geognostiche al fine di pervenire ad una caratterizzazione delle aree impegnate, adeguata alla tipologia dell'opera da realizzare.

6. PLANIMETRIA GENERALE ED ELABORATI GRAFICI (Art. 17 c.1 lett e – Art. 21 del DPR 207/10) - PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE DELLE AREE- RILIEVO DI MASSIMA DEGLI IMMOBILI (Art. 17 c.1 lett i del DPR 207/10)

Di seguito sono elencati gli elaborati grafici facenti parte del presente PFTE:

- TAV01: Stralcio della planimetria generale della Base con individuazione dell'area di intervento;
- TAV02: Planimetrie nuova palazzina.

Non risulta necessaria l'elaborazione del piano particellare preliminare delle opere.

7. PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA (Art. 17 c. 2 del DPR 207/10)

Come descritto nelle relazioni illustrativa (Par. 2) e Tecnica (Par. 3) l'opera da realizzare consiste in una palazzina a due piani fuori terra da edificare presso la Base di Poggio Renatico. L'area di cantiere insiste pertanto in un sedime, che seppure delimitato da una recinzione militare che ne limita l'accesso al personale non autorizzato all'ingresso della Base, è frequentata da personale comunque estraneo al cantiere. Risultando pressochè scontata la contemporanea presenza di

diverse ditte all'interno dell'area di cantiere, si ritiene troverà certa applicazione il D. Lgs. 81/2008. I rischi interferenziali che presumibilmente emergeranno nel corso della esecuzione delle opere e che quindi dovranno essere oggetto di trattazione del PSC, sono oltre che quelli comuni alla edilizia residenziale (investimento, schiacciamento, caduta dall'alto, folgorazione, etc) che sorgono in conseguenza della presenza simultanea di Ditte aventi tra l'altro POS che includono rischi (e di conseguenza DPI e DPC) diversi; anche quelli conseguenti alla presenza del traffico pedonale e veicolare del personale estraneo al cantiere. Dovrà pertanto essere effettuato in fase di redazione del PSC un approfondito studio del cronoprogramma delle lavorazioni cercando per quanto possibile di separare temporalmente e/o nello spazio le lavorazioni eseguite da ditte differenti così da ridurre al minimo i rischi interferenziali. Ove ciò non risulterà possibile si farà ricorso preferibilmente a DPC e quindi a DPI. Dovrà essere opportunamente modificata la viabilità interna della Base al fine di minimizzare le interferenze fra i mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere ed il traffico pedonale e veicolare circolante all'interno della Base. La stima dei costi della Sicurezza è stata effettuata secondo le modalità di cui all'art. 22 c. 1 secondo periodo del DPR 207/10, avvalendosi di stime economiche effettuate in cantieri simili per tipologia edilizia, dimensioni e locazione.

8. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO (Art. 17 c.1 lett g,h – Art.22 del DPR 207/10)

Di seguito viene sintetizzato il quadro economico della spesa.

Opere Edili	€ 2.397.567,19
Strutture	€ 700.164,30
Opere Elettriche	€ 1.108.657,71
Opere Meccaniche/Impianti tecnologici	€ 231.961,65
Opere idrauliche	€ 241.649,15
IMPORTO LAVORI (al netto della sicurezza)	€ 4.680.000,00
Oneri per la sicurezza	€ 140.000,00
Importo lavori	€ 4.820.000,00
I.V.A. su lavori ed O.S. al 22%	€ 1.060.400,00
Somme a disposizione per eventuali imprevisti (comprehensive di O.S. ed IVA)	€ 239.600,00



SUBTOTALE	€ 6.120.000,00
Somme a disposizione per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	€ 50.000,00
<u>Oneri affidamento prog. esecutiva</u> esterna (incluso IVA ed oneri previdenziali)	<u>€ 501.556,64</u>
IMPORTO TOTALE	€ 6.671.557,64

Ammontare comprensivo di Lavori, oneri della sicurezza, somma a disposizione dell'Amministrazione per eventuali imprevisti, Somme a disposizione della Amministrazione per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, oneri della progettazione esecutiva ed I.V.A. al 22%.

Per la determinazione di tale importo si è fatto riferimento ai prezziari DEI Tipografia del Genio Civile e opere analoghe eseguite recentemente o in fase di esecuzione su altri sedimi dell'A.M..

9. COMIPAR

In considerazione del fatto che si tratta di un'opera nuova, a servizio di un sedime che risulterà di fatto infrastrutturalmente potenziato, si ritiene necessario sottoporre il progetto al COMIPAR Regione Emilia Romagna.

10. AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE A PROFESSIONISTA ESTERNO

Attesa la particolare complessità dell'intervento, si ritiene di dover affidare a professionista esterno la progettazione delle opere.

11. BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI

L'intervento è previsto su un'area attualmente non edificata. Per cui si ritiene necessario realizzare le opere previste dal Capitolato Speciale B.C.M., che saranno oggetto di altro specifico appalto.

12. LIMITAZIONI DI NATURA OPERATIVA E COORDINAMENTO CON IL COMANDO UTENTE

Non si ravvisano limitazioni alla esecuzione delle opere. Tuttavia sarà necessario coordinarsi con



l'Ente utente al fine di limitare le interferenze tra la viabilità ordinaria e quella per accedere all'area di cantiere.

Villafranca di Verona, 22.11.2021

IL PROGETTISTA

(Cap. G.A.r.n. Alessandra PACITTO)

IL CAPO PROGETTO

(T.Col. G.A.r.n. Luca NAPOLI)

VISTO:

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN FASE DI
PROGETTAZIONE**

(Col. G.A.r.n. Stefano GIOIA)